

TECNICHE DIDATTICHE PER L'APPRENDIMENTO DEL LESSICO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A BAMBINI STRANIERI

Studente: Vinka Petrovic

Relatore: Pierangela Disdori

Il lavoro presentato si è occupato dei bambini immigrati in Italia, dei loro bisogni appena arrivati, soprattutto quelli che riguardano il primo approccio con lo studio della lingua italiana. Oltre all'esperienza diretta del viaggio di migrazione, che in maggior parte dei casi avviene in modo non voluto, i bambini si trovano a dover iniziare una fase nuova della vita, senza però avere nessuna conoscenza né della lingua e tanto meno degli amici. Il testo evidenzia come la loro presenza stia cambiando l'ambiente scolastico in Italia e come il campo editoriale si sta conformando a questa nuova realtà, con sempre più numerosi manuali didattici L2.

È nella scuola che il bambino scopre di essere diverso dagli altri, scopre che le sue abitudini ed i suoi valori personali e familiari non corrispondono a quelli dei suoi amici italiani. Questa esperienza nuova può essere alquanto traumatizzante. Inoltre il lavoro di insegnamento L2 è un processo complesso che richiede molto tempo, molta preparazione e molta pazienza.

La tesi presenta il processo di apprendimento e le difficoltà incontrate dai bambini serbi in Italia (mentre lo studio della lingua italiana in Serbia sta iniziando ad occupare sempre più spazio).

Riprendendo il discorso sulla lingua madre dei bambini non italofoeni in Italia, bisogna sottolineare che sia la scuola che i genitori devono impegnarsi nel mantenimento della stessa, un aspetto molto importante per la conservazione della propria identità. La scelta delle tecniche e dei metodi per l'insegnamento della lingua L2 dipende dall'insegnante che deve scegliere con cura quelli che corrispondono ai bisogni e alle capacità personali dei bambini.

Uno degli approcci più usati per l'apprendimento del lessico è quello Lessicale, ideato da Michael Lewis, che colloca il lessico al di sopra della grammatica, focalizzando l'attenzione sull'uso quotidiano della lingua. Possiamo dire che la grammatica non è un punto di partenza, ma di arrivo, in quanto il bambino inizia a mettere le parole in concordanza grammaticale soltanto dopo aver appreso completamente il loro significato.

Per quanto riguarda la scelta del lessico da apprendere, possiamo fare la suddivisione in lessico produttivo, attivo, da produrre nei dialoghi e conversazioni, e lessico passivo, da ricevere ed esprimere giocando o cantando, con lo scopo di portare anche ad un apprendimento incidentale.

È da sottolineare l'importanza dell'attività ludica nell'apprendimento L2 da parte dei bambini. Il ruolo del giocare permette al bambino di adattarsi al nuovo ambiente in modo non ansiogeno, poiché il gioco è un'attività piacevole e divertente. Inoltre, le probabilità di insuccesso sono ridotte al minimo e il bambino si sente anche più disponibile ed aperto ad apprendere cose nuove, socializzando con i compagni e con la maestra.